



Annibale Giacomo Lombardini

di Francesco e di Angerati Teresa, nato il 9 aprile 1828 a
Romano di Lombardia, ivi residente

Soldato

Campagna 1848 - Campagna 1849 - Difesa di Roma 1849

I
SEC.

poco più che ventenne espatriò in Piemonte e, infatti, il suo nome figura nell'elenco dei fuorusciti bergamaschi che, nel 1848-49, si recarono "all'estero" - il suo scopo era quello di arruolarsi nell'esercito piemontese per combattere l'Austria ma, dopo le infauste vicende del 1848, passò nel corpo dei volontari bersaglieri - nell'assedio di Roma del 1849 Annibale era presente nella 1^a Compagnia del battaglione bersaglieri lombardi, un'unità di 900 uomini agli ordini del colonnello Luciano Manara - questa faceva parte dell'esercito della Repubblica Romana, al comando del generale Pietro Roselli che doveva difendere la città - il generale Oudinot, comandante delle truppe francesi, dopo aver assicurato che non avrebbe iniziato l'attacco prima del 4 giugno, alle tre del mattino del 3 giugno mandò una colonna del generale Mollière, affiancata poi da una seconda unità del generale Levaillant - fatte saltare delle mine nel recinto di villa Doria Pamphili, riuscì a scacciare i difensori presi alla sprovvista - da lì i francesi proseguirono per villa Corsini, nei pressi di Porta San Pancrazio, dove si erano asserragliati i fuggitivi difensori del primo caposaldo, insieme ad un gruppo di bersaglieri romani del maggiore Pietramellara - dopo tre ore di combattimento le forze romane dovettero ripiegare sulla villa del Vascello - tra le ore 6 e le 7:30 Garibaldi preparò un assalto a villa Corsini, conquistata e perduta più volte - verso le 9 giunsero i bersaglieri di Manara che tentarono di conquistare villa Valentini prima e villa Corsini dopo, ma senza riuscire ad impadronirsi di quest'ultima - sul terreno rimasero molti caduti: 4 erano bergamaschi ed uno di loro il nostro Annibale

XX
SEC.

Documento prodotto il 12/10/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

